



ESERCIZI PUBBLICI Nelle foto, i bar e i titolari chiedono di non eliminare la Notti Bianche ma di migliorarle



GLI EVENTI ■ GLI ESERCENTI INVOCANO ANCHE PIÙ ATTENZIONE: «IN TROPPI CHIEDONO L'ELEMOSINA, SERVONO DEI CORRETTIVI»

«Notti bianche in centro: è il minimo sindacale, ma ora vanno rilanciate»

Per i commercianti questi appuntamenti rappresentando un'occasione importante: «Abolirli è in controtendenza con la voglia di divertirsi»

«Le notti bianche sono il minimo sindacale. Non vanno abolite, perché sono un elemento di attrattiva per la città. Vanno anzi implementate e migliorate». A sostenerlo Arnaldo De Franceschi, titolare dello store di corso Vittorio e responsabile del comitato cittadino di Asvicom (associazione dei commercianti). «Ci vuole più coordinamento tra il Comune e gli esercenti, favorendo la promozione di iniziative - aggiunge -. Gli eventi sono un'occasione importante per attrarre più persone in centro. Occorre inoltre intervenire sulla presenza di coloro che chiedono l'elemosina. Stanno diventando troppi in centro, servono dei correttivi». Per tanti negozianti e bar del "salotto" di Lodi le notti bianche restano una risorsa da non disperdere, semmai occorre migliorarne l'organizzazione. Dopo la proposta elettorale di ripensarle, perché ritenute poco utili al commercio, proposta

che ha scatenato molte reazioni, ieri il tema è emerso nel confronto con diversi esercenti. Gianmario Gervasoni, titolare del Dodici Dodici e di Birra e Delizie sottolinea: «Abolire le notti bianche è in controtendenza con la voglia della gente di uscire e divertirsi, anche per una sera fino a tardi. Si sente spesso dire in giro che Lodi sta morendo, se ci tolgono le notti bianche... la seppelliscono. Poi, certo, si può pensare di strutturarle al meglio dal punto di vista organizzativo, con una manifestazione centrale. In questo l'amministrazione si è dimostrata carente, basti pensare che Lodi è l'unica in Italia che non organizza il Capodanno. Più che la mancanza di parcheggi è l'assenza di attrazione a penalizzare il centro». Anche dal locale Bonsai di piazza Mercato mandare in archivio le notti di festa sarebbe un errore: «Tutto ciò che è a favore di abitanti e commercianti è buona cosa. Le notti bianche sono

un'occasione per i bar e bisogna trovare il modo di favorire l'apertura anche degli altri negozi. Vanno portate avanti sicuramente», sottolinea Mares Grecchi. E Rossella Collura del bar Re Matto: «In generale dovrebbero darci la possibilità di permettere la diffusione della musica oltre la mezzanotte, anche perché tante persone escono alle 23 e lo spettacolo così finirebbe subito».

È intervenuto anche Paolo Riezzo, titolare dei locali Calicantus: «Sulle notti bianche credo sia necessario prima di tutto un confronto con le associazioni di categoria. Per valorizzare il centro storico di Lodi e per fare in modo di renderlo più attrattivo per la gente ritengo siano necessari investimenti».

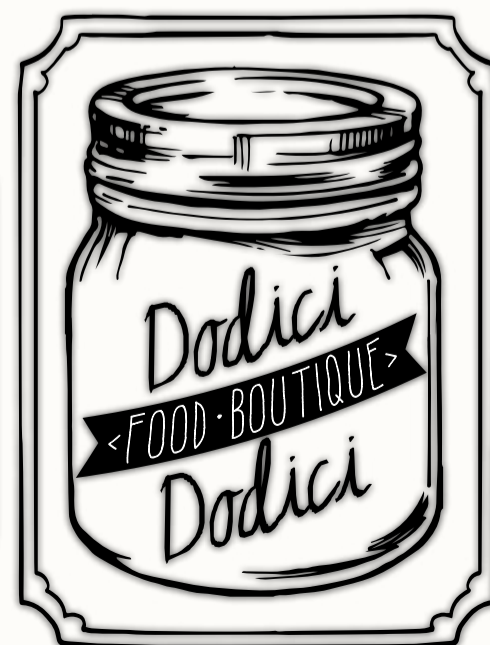
Infine Vittorio Romeo del ristorante Gaffurio: «Quando gestivo il Bar 5 di via Volturmo con le notti bianche si riuscivano ad organizzare buone serate. Adesso come ristorante influiscono di meno sulla mia attività. Più che la questione delle grandi feste, si pensi alla raccolta rifiuti in centro che così organizzata è un problema».

Matteo Brunello



Bomboniere per ogni occasione

e articoli da regalo



Lodi ♥ Via Gaffurio, 22 ♥ Tel. 0371.422779